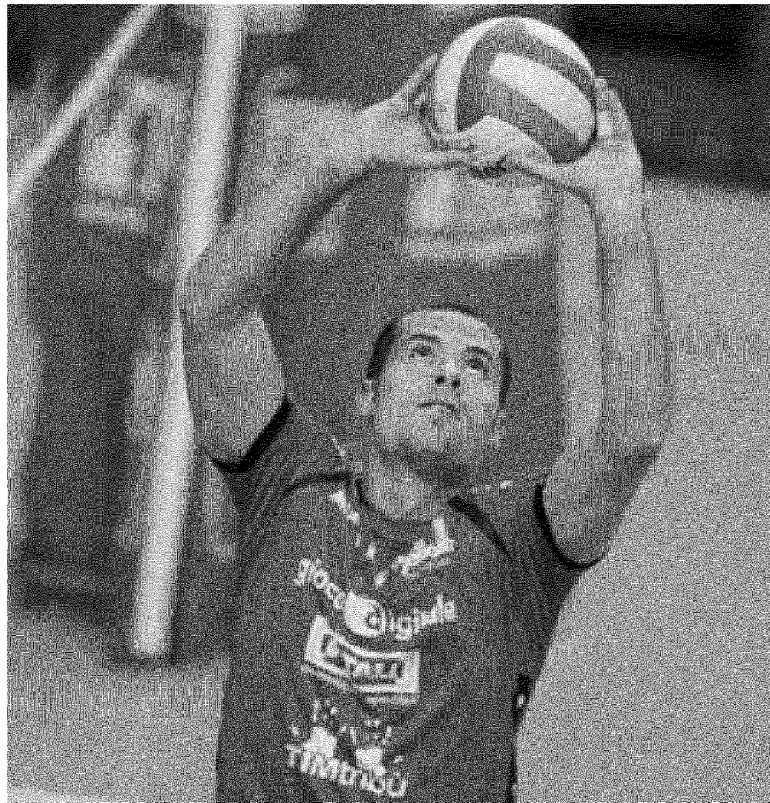


«E' Treviso, sembra Brasile»

e il ritorno tra i grandi: «C'è un clima meraviglioso, perfetto per la mia partita a scacchi»

➤ **Risparmio e giovani: dopo due stagioni in ombra i veneti si ritrovano in alto**

Ricardo Garcia, 35 anni, alla seconda stagione a Treviso dopo 4 anni a Modena. Campione olimpico ad Atene 2004
TARANTINI



EMANUELE SPIRONELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO ● Chi più spende meno spende? Chiedete al Sisley che si è trovato a ripartire dopo i due anni più bui della sua storia e lo ha fatto con un budget ridotto e una squadra da reinventare. Risultato: campioni d'Italia (Piacenza) e campioni del Mondo (Trento) sconfitti in meno di dieci giorni e un posto tra le grandi del campionato riconquistato di diritto dopo una stagione in cui le qualificazioni a Coppa Italia e play off sono arrivate solo all'ultima giornata.

In Ghirada, dove si annulla la cena di Natale per reinvestire su un parco giochi per bambini, hanno usato una ricetta semplice: via i campioni più onerosi e richiesti (Cisolla, Gustavo, Hubner) spazio ai giovani (Maruot-

ti e De Togni), fiducia ai vecchi Ricardo, Fei e Farina con Papi a contratto ridotto nel ruolo di chiocciola. Chiavi in mano a Roberto Piazza e uno staff affiatato. In attesa di sapere dove potrà arrivare questa squadra, Treviso contro tendenza per ora ha stupito tutti. Dopo due anni amari il Sisley si prende una rivincita dolce gustosa e con lui un Ricardo Garcia al secondo anno in oro granata.

Anche Piazza le ha riconosciuto i meriti di questo ritorno in alto del Sisley, lei che dice?

«E' vero, sono tornato a livelli altissimi. Però per funzionare

una squadra ha bisogno di molti elementi, giocatori, società, allenatore, spogliatoio, tutte cose che adesso stanno funzionando molto bene».

Di certo meglio dell'anno scorso.

so.

«Io guardo sempre avanti e non faccio paragoni. Però c'è un clima meraviglioso: Papi ha 36 anni e si carica come un ragazzino, Bontje urla come un pazzo: mai visto un olandese così».

Battere Trento è una prova di maturità?

«Vincere fa bene, ma dobbiamo restare con i piedi per terra, non siamo qui per vivere in un

mondo di sogni ma per provare a vincere».



Lo ripeterà anche ai giovani in spogliatoio?

«E' il mio compito della settimana, a Latina dobbiamo vincere per guadagnare il quarto di coppa Italia in casa».

Domenica al Palaverde c'era Daniele Bagnoli, rammaricato per non averla mai allenato.

«Mai dire mai (ride). Sono io dispiaciuto per non averlo mai avuto, ma ho la fortuna di avere una sua copia, Roberto Piazza. La sua mano in questa squadra è fondamentale».

Ha detto che questo Sisley assomiglia al Brasile.

«Sì, ha schiacciatori da palla rapida come piace a me, i centrali sono diversi, ma è un buon mix per il mio gioco a scacchi».

Prego?

«Ogni gara per me è come una partita a scacchi, nella prima parte studio l'avversario, poi quando ho capito come si comporta vado senza problemi. Anche se ogni tanto trovo chi riesce a farmi uscire il fumo dalla testa».

Le piacciono anche gli scacchi veri?

«Per carità, questi giochi cervelotici li lascio per la partita. A casa mi rilasso, con le coccole delle mie figlie e di mia moglie. Mi ha detto che quest'anno ha rivisto la faccia del vero Ricardo». E anche del vero Treviso.

I NUMERI

3

Titolari confermati

Ricardo-Fei e Farina, 4 i nuovi rispetto al 2008/2009; Bontje-De Togni, Horstink-Maruotti

27

Punti dopo 13 partite

Era dal 2005/2006 (33) che il Sisley non faceva meglio, il bilancio è di 10 vinte e 3 perse

28,9

La media dell'età

del sestetto di Treviso, il più basso delle ultime 5 stagioni. L'anno scorso era di 32,9